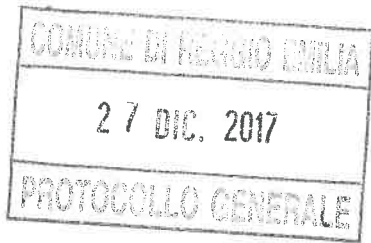


m - 136496

2 3
Consiglio



Alla cortese attenzione del Sindaco
Luca Vecchi

della Presidente del Consiglio
Emanuela Caselli

dell'Assessore competente

DASPO URBANO A REGGIO EMILIA

Viste

Le dichiarazioni recenti dell'Ass. Maramotti in data 11.12.2017 quando, in fase di risposta ad una interpellanza, ha comunicato che "Stiamo terminando il percorso che ci dovrà portare, applicando le opportunità previste dalla legge 48 del 2017, ad indicare all'interno del regolamento di polizia locale contesti territoriali nei quali potrà essere applicato il cosiddetto 'daspo', contesti diversi da quelli che sono già stati previsti dalla legge, ovvero zone monumentali ad alta affluenza di turisti e zone scolastiche e ad alta presenza di studenti come i parchi"

e ancora:

«Attualmente in collaborazione con la polizia municipale stiamo predisponendo la documentazione che poi potrà essere valutata dal sindaco per ri-adottare nei contesti ormai noti, ordinanze che siano finalizzate a mantenere una condizione di equilibrio il più possibile garantito nella convivenza di quei contesti...quando le ordinanze sono contingibili e urgenti serve un'attestazione che normalmente si ottiene attraverso i rapporti delle forze dell'ordine che attestano la specifica criticità di un'area». Diversamente, conclude l'assessore, «l'atto è illegittimo e potrebbe essere impugnato» ad esempio dai titolari degli esercizi commerciali cui si vieta di vendere alcolici dalle 15, «che vedono compreso il loro diritto di impresa».

Considerato inoltre che:

L'utilizzo del "Daspo" è controverso e rischia di trasformarsi in un'arma contro i poveri ed emarginati e non contro la povertà e l'emarginazione, andando, ad esempio, ad infierire su senza tetto o senza fissa dimora per un principio discutibile di tutela del "decoro urbano"

Visto che

Sempre grazie alle politiche di questo Governo, nei prossimi mesi, ci troveremo ad affrontare un'emergenza umana seria, ossia un numero considerevole di richiedenti asilo che, a causa della politica di diniego dei permessi di soggiorno, si troverà senza documenti e senza una residenza nel nostro Comune, persone povere che potrebbero cadere sotto i colpi del Daspo, portando ad un aumento delle fragilità e delle stigmatizzazioni sociali

Sottolineato inoltre che

queste misure di "sicurezza" in "contesti diversi" non sono state condivise con la città

Si ~~chiede~~ ^{IMPEGNA} a Sindaco e Giunta

Di spiegare meglio i termini e le modalità di applicazione dei provvedimenti e, nel frattempo, di NON PROCEDERE con i dapo ma aprire un tavolo con tutte le realtà che operano nel sociale per trovare soluzioni che significhino accoglienza, aiuto e sostegno e non rifiuto ed esclusione come invece prevede il decreto.

Nel caso invece i provvedimenti troveranno spazio contro poveri e senza fissa dimora si chiede che il Comune di Reggio elimini dalle sue grafiche "Città delle persone"

La capogruppo SI

Lucia Lusenti

